

Nessuno governa la crisi del Paese. Si prepara il rimpatrio degli italiani: 170 già rintracciati, ma mancano all'appello ancora in 20

## Il caos aspettando gli aiuti

Ad Haiti montagne di cadaveri, saccheggi e violenze. Mancano viveri e acqua. Adesso si temono le epidemie. In arrivo migliaia di marines inviati da Obama

LUCIA  
ANNUNZIATA

### LA CATTIVA COSCIENZA DEGLI USA

Un sogno luminoso sembra sorgere dalle macerie di Haiti, il sisma è una drammatica forma di eterogenesi dei fini. Per dimensioni, per miseria, per contrasto, l'orrore in cui sono morti gli ultimi della terra, sembra far scorgere di nuovo all'Occidente un segno morale nelle sue azioni. Guardare nell'abisso e chiedersi se non sia possibile reinventare la storia. Guardare al biforcarsi della strada tra quello che gli uomini possono fare o vogliono fare, tra decisione e passività, tra immaginazione e realtà. In fondo ai due sentieri c'è non solo il futuro di milioni di persone, ma il rispetto per sé stesse delle nostre buone democrazie occidentali.

CONTINUA A PAGINA 29

### Specchio dei tempi

Sottoscrizione  
per aiutare i bambini  
di Haiti



Il bimbo Redjeson Hausteen salvato 48 ore dopo il sisma da un vigile spagnolo

Corbi, Novazio, Semprini, Sisci e Verna DA PAG. 2 A PAG. 9

### REPORTAGE

Maurizio Molinari  
INVIATO A PORT-AU-PRINCE

### Nell'inferno tra i corpi abbandonati

Nazon è un quartiere che si snoda lungo una strada dal percorso irregolare che ospita il più vistoso ed esteso ammasso di cadaveri a cielo aperto della capitale haitiana. Il quartiere è abitato da gente del ceto medio locale, famiglie di operai che si distinguono dai poverissimi delle bidonville per riuscire a lavorare, seppur occasionalmente, e non essere obbligati a chiedere l'elemosina per riuscire a mangiare. Fino alle 16,50 di martedì gli abitanti di quest'area costruita sulle pendici delle zone orientali della capitale vivevano in case in mattoni - non baracche costruite con plastica, lamiere e lenzuola - e avevano l'ambizione di poter un giorno scalare la strada che da Nazon si inerpicava fino ad arrivare ai quartieri dei super-ricchi, immersi nel verde, circondati da mura antisismiche e disseminati di agenti privati con divise colorate e vistosi revolver alla cintura.

CONTINUA A PAGINA 2

Nel Pdl armonia già finita, Berlusconi sospetta un asse Casini-Fini

## “Larghe intese sulle riforme”

Napolitano: non vanno fatte a colpi di maggioranza

RENATO  
BRUNETTA

### SI GOVERNA SOLO COI DECRETI-LEGGE

A PAGINA 29

Le riforme non devono essere dettate da contingenze del momento bensì da una visione di lungo respiro. Il presidente Napolitano ieri ha fatto appello all'«assoluta necessità» di riforme in un'ottica di lungo periodo e «non sulla base di impostazioni contingenti,

asfittiche, di corto respiro, cui corrispondano conflittualità deleterie». Dopo il pranzo Berlusconi-Fini di giovedì, armonia già finita nel Pdl: il premier teme un asse dell'ex leader di An con Casini.

Colonnello, Magri, Passarini  
E IL TACCUINO DI SORGI ALLE PAG. 10 E 11

### DISOCCUPATI

#### «Bankitalia fa calcoli scorretti»

L'affondo di Sacconi Draghi: i più colpiti giovani e immigrati

Stefano Lepri  
A PAGINA 23

### CAMORRA

#### Confermati i 16 ergastoli ai Casalesi

Verdetto finale della Cassazione su Sandokan e i suoi

Antonio Salvati  
A PAGINA 18

### JUVENTUS

#### Cori razzisti Curva chiusa con la Roma

Per i cori anti-Balotelli Blanc: «Riportiamo la polizia negli stadi»

Buccheri, Fiore e Nerozzi  
ALLE PAGINE 36 E 37

### Buongiorno

MASSIMO GRAMELLINI

## Il divano di Anna Frank

Un parlamentare della Lega ha chiesto al ministro Gelmini di scoraggiare la lettura nelle scuole della versione integrale del «Diario di Anna Frank», dato che in una pagina del testo la protagonista «descrive in modo minuzioso e approfondito le proprie parti intime, suscitando inevitabile turbamento». Francamente di quel libro sono sempre state altre cose a turbarmi: per esempio il razzismo, per esempio i nazisti. Certo non la scoperta della propria sessualità da parte di un'adolescente. Ma non voglio farne colpa all'onorevole Grimoldi o ai genitori degli allievi della scuola elementare di Usmate Velate, in provincia di Monza, che gli avrebbero segnalato il gravissimo caso. Sono vittime anch'essi di quella incapacità di cogliere il senso complessivo di

un evento o di un'opera, arrestandosi davanti al particolare scabroso o semplicemente irrituale, che chiamerei la sindrome del divano.

Il divano è la normalità, il simbolo di un'esistenza tranquilla da abitare in tinello, dopo avere chiuso la porta a doppia mandata. La tv fa parte dello stesso tinello in cui si trova il divano: la sua volgarità è rassicurante, indigna e spaventa di meno. A indignare e spaventa sono la diversità, l'originalità, l'imprevisto: tutto ciò che distrae dalle certezze sedimentate e perciò va rifiutato e rimosso. Gli occhiali che si indossano davanti al divano assomigliano alle lenti dei microscopi: magari di un capolavoro non afferreranno l'essenza, ma ne coglieranno sempre la riga fuori posto.

**BOLAFFI**  
REGALI DA COLLEZIONE

2009 Stati Uniti - Il dollaro d'argento.  
Nuovo fior di conio, in cofanetto con certificato. € 39,50  
Torino, via Cavour 17 [www.bolaffi.it](http://www.bolaffi.it)

**BOLAFFI**  
REGALI DA COLLEZIONE

2009 Stati Uniti - Il dollaro d'argento.  
Nuovo fior di conio, in cofanetto con certificato. € 39,50  
Torino, via Cavour 17 [www.bolaffi.it](http://www.bolaffi.it)